



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA  
2023 | 2027

## FAQ - Risposte alle domande più frequenti

Ogni chiarimento riferito ai bandi del CSR Umbria può essere richiesto formulando specifici quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo email del Responsabile individuato dal bando stesso. Non sono ammessi, infatti, chiarimenti telefonici. Le risposte relative ai quesiti inerenti alla presentazione delle domande di sostegno sono raccolte e rese note attraverso il presente documento "FAQ - Risposte alle domande più frequenti".

CODICE INTERVENTO	SRD 06 - azione 1)
NOME INTERVENTO	Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI ADOZIONE DEL BANDO	D.D. 12534 del 27/11/2025

### Aggiornamento al 21/01/2026

Quesito 1	<p><b>(Rif. art. 5, A.P.)</b></p> <p><i>"Sono oggetto di sostegno ai sensi del presente avviso gli interventi di interesse pubblico finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico attuate su terreni demaniali ricadenti all'interno del territorio regionale".</i></p> <p>Come trattare le situazioni ricorrenti di inalveamento naturale (...), con spostamento definitivo (<i>deviazione</i>) nel tempo del tracciato di un corso d'acqua dal suo sedime originario (<i>demanio idrico</i>) su aree di proprietà private.</p> <p>Sono possibili interventi su questi tratti fluviali (<i>demanio pubblico di fatto</i>) o i terreni inalveati vengono, ancora, considerati (<i>secondo l'avviso pubblico</i>) proprietà privata con preclusione di ogni intervento?</p>
Risposta 1	<p><i>Nel caso di naturale delocalizzazione dell'alveo del fiume rispetto agli elaborati grafici catastali, si ritengono comunque ammissibili gli interventi previsti dal Bando SRD 06, azione 1.</i></p>

Quesito 2	<p><b>(Rif. art. 7, comma 7.7, punto 4, A.P.)</b></p> <p>La spesa per la cartellonistica informativa dell'intervento, da ricomprendere all'interno delle spese generali, in quale limite (<i>complessivo o per cartello</i>) viene riconosciuta.</p> <p>Per interventi su tratti fluviali distinti e distanti spazialmente è richiesto il posizionamento di un cartello su ogni sito di intervento. In caso di risposta affermativa, un eventuale eccesso di spesa per cartellonistica rispetto al limite ammissibile, come sarebbe riconosciuto/garantito/coperto</p>
Risposta 2	<p><i>La spesa per la cartellonistica informativa dell'intervento (CSR) è una spesa ammissibile all'interno delle spese generali come stabilito dall'art. 7, co.7.7 punto 4 dell'Avviso.</i></p>

	<p><i>Nell'attuale programmazione non è previsto un tetto di spesa per i cartelli informativi (CSR) che dovranno essere oggetto, come tutte le spese, di una valutazione della congruità del prezzo.</i></p> <p><i>Per interventi su tratti fluviali distinti e distanti tra loro si ritiene necessaria la presenza di cartelli informativi (CSR) su ogni sito di intervento.</i></p>
--	---

Quesito 3	<p><b>(Rif. art. 7, comma 7.8, A.P.)</b></p> <p>Quale deve essere la corrispondenza tra i costi orari medi (n. 8 livelli di inquadramento per gli impiegati e n. 4 livelli di inquadramento per gli operai) previsti dall'Avviso pubblico (CCNL dipendenti delle imprese edili ed affini) e i costi orari propri degli impiegati (n. 7 livelli di inquadramento) e degli operai (n. 8 livelli di inquadramento) dell'Agenzia Forestale Regionale (CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria).</p> <p>Ai fini della compilazione dei Time Sheet per la stima del Piano dei fabbisogni della manodopera i costi orari da utilizzare sono, sempre, i costi orari medi di cui ai prospetti del comma 7.8), o se inferiori i costi orari propri contrattuali dell'Ente di appartenenza (AFoR).</p>
Risposta 3	<p><i>I costi di cui all'art. 7, co.7.8 costituiscono i costi standard desunti dai dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</i></p> <p><i>Nel caso in cui il contratto di lavoro specifico di un Ente preveda un numero di livelli per ciascuna categoria (Impiegati e Operai) superiore o inferiore a quelli presenti nelle tabelle del bando, si ritiene si possa procedere per un procedimento per equivalenza ossia a titolo esemplificativo che ad ogni livello previsto nel bando si facciano corrispondere 2 livelli del contratto (es. 1 liv. Operai del bando equivale al 1 e al 2° livello del contratto specifico; il 2 liv. Operai del bando equivale al 3° e al 4° livello del contratto specifico, e così via).</i></p> <p><i>Qualora il costo contrattuale del personale dell'Ente proponente sia inferiore al costo standard, va utilizzato quello contrattuale.</i></p>

Quesito 4	<p><b>(Rif. art. 10, comma 10.1, sezione b), punto 12, A.P.)</b></p> <p><i>"Nel caso di lavori in amministrazione diretta, l'importo unitario risultante dalla somma delle fatture, manodopera e macchine non può, in ogni caso, eccedere l'importo unitario indicato nel prezzario.</i></p> <p><i>L'importo determinato va ribassato del 10%, pari all'utile d'impresa."</i></p> <p>Come deve essere effettuata la verifica di eccedenza a livello di singolo prezzo unitario di prezzario.</p> <p>Il riscontro è possibile per le diverse lavorazioni di progetto, facendo riferimento all'importo di ognuna quantificato nel computo metrico estimativo.</p> <p>In tale contesto si può accertare che la voce di spesa di una specifica lavorazione – <i>somma degli importi delle componenti: manodopera, materiali e mezzi d'opera</i> – non risulti maggiore dell'importo previsto a progetto per la stessa lavorazione. Anche la struttura dei Time Sheet sembra rispecchiare questa impostazione.</p> <p>Si chiede, inoltre, di chiarire se per ribasso del 10% (<i>nei lavori in amministrazione diretta</i>), si intenda lo scorporo del 11,50% che di norma viene effettuato</p>
Risposta 4	<p><i>Si conferma che la sommatoria delle spese relative a manodopera, materiali e mezzi d'opera non deve superare l'importo indicato nel prezzario per singola lavorazione.</i></p> <p><i>Nel caso citato è corretto lo scorporo dell'11,50%.</i></p>

Quesito 5	<p><b>(Rif. art. 14, comma 14.1, A.P.)</b></p> <p>A. Principio 1) "Localizzazione dell'intervento" – Parametro 1.3.1) "Interventi ricadenti in aree classificate Natura 2000 e/o ZVN".</p>
-----------	--

	<p>i. Per l'attribuzione del punteggio la totalità degli interventi deve ricadere in Aree Natura 2000 e/o ZVN oppure è sufficiente che solo una parte di essi sia interna a tali aree.</p> <p>Eventualmente, in quest'ultimo caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– quale percentuale minima di interventi deve essere interna a tali aree;</li> <li>– come deve essere calcolata siffatta percentuale (ad esempio: lunghezza degli interventi all'interno di Aree Natura 2000 e/o ZVN rispetto alla lunghezza totale degli interventi; importo degli interventi all'interno di Aree Natura 2000 e/o ZVN rispetto al totale degli interventi; altro);</li> </ul> <p>ii. quali sono le tipologie di vincoli considerate nelle ZVN che danno diritto al relativo punteggio aggiuntivo.</p> <p>B. Principio 3) "Collegamento con altri interventi" – Parametro 3.1) "Collegamento con interventi analoghi finanziati con il PSR 2014-2022 o con l'Accordo Stato-Regioni del 15.10.2018".</p> <p>iii. Per l'attribuzione del punteggio la totalità degli interventi deve essere in collegamento con interventi analoghi già finanziati oppure è sufficiente che solo una parte di essi sia in collegamento con essi.</p> <p>Eventualmente, in quest'ultimo caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– quale percentuale minima di interventi deve essere in collegamento a quelli analoghi già finanziati;</li> <li>– come deve essere calcolata siffatta percentuale (<i>ad esempio: lunghezza degli interventi in collegamento rispetto alla lunghezza totale degli interventi; importo degli interventi in collegamento rispetto al totale degli interventi; altro</i>);</li> </ul> <p>iv. Come deve essere inteso il Principio del "Collegamento":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Nel senso che tutti gli interventi analoghi o parte di essi (<i>secondo l'interpretazione di cui al punto che precede</i>) devono essere in continuità ad interventi finanziati come sopra;</li> <li>– Nel senso che tutti gli interventi analoghi o parte di essi (<i>secondo l'interpretazione di cui al punto che precede</i>) possono essere ricompresi in una stessa area territoriale ristretta (<i>vicinanza areale</i>) di interventi finanziati come sopra.</li> </ul> <p>Eventualmente, in quest'ultimo caso, l'area territoriale ristretta come andrebbe definita (<i>ad esempio: entro un raggio di xxx ml; ad una distanza di xxx ml – misurata sul corso d'acqua - dall'intervento finanziato; altro</i>).</p>
Risposta 5	<p>A. Localizzazione dell'intervento (criterio 1.3):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio l'intervento previsto dal progetto deve ricadere in zona Natura 2000 o ZVN per una lunghezza complessiva superiore al 50%.</li> <li>- le ZVN (Zone Vulnerabili ai Nitrati) che danno diritto al relativo punteggio sono quelle indicate nei fogli di mappa delle seguenti DGR regionali: 501/2019-959/2021-761/2023-940/2025.</li> </ul> <p>B. Collegamento con altri interventi (criterio 3.1):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio almeno uno degli interventi previsti dal progetto deve risultare in continuità con interventi analoghi finanziati con il PSR 2014-2022 o con l'Accordo Stato Regioni del 15/10/2018.</li> </ul>

Quesito 6	<p><b>(Rif. Allegato 2, Sezione 4.2, A.P.)</b></p> <p>In fase di manifestazione di interesse, considerati i tempi ristretti, la Localizzazione" degli interventi è possibile effettuarla, anche, a livello di semplici areali di intervento (<i>individuati su cartografia tipo CTR, IGM, o simili</i>) rinviando alla fase progettuale la puntuale definizione catastale (<i>fogli di mappa</i>) degli stessi. In questi casi, ove autoassegnato uno specifico punteggio, la rappresentazione grafica garantirà, comunque, la coerenza e l'applicazione dei criteri/parametri/indicatori dell'avviso.</p>
-----------	--

	<p>L'indicazione della "Estensione rete irrigua sottostante" non risulta pertinente trattandosi di interventi su corsi d'acqua e, quindi, il relativo campo è da lasciare vuoto.</p> <p>L'indicazione della "Fonte della risorsa idrica" deve essere intesa come denominazione del corso d'acqua oggetto di intervento</p>
Risposta 6	<p><i>La proposta progettuale deve riportare l'indicazione dei fogli di mappa all'interno dei quali verranno realizzati gli interventi.</i></p> <p><i>Si conferma il riferimento alla "estensione della rete irrigua sottostante" non pertinente con le finalità dell'Avviso.</i></p> <p><i>Si conferma la denominazione del corso d'acqua quale "Fonte della risorsa idrica"</i></p>

Quesito 7	<p><b>(Rif. Allegato 2, Sezione 4.5, A.P.)</b></p> <p>Ai fini di una eventuale "Revisione prezzi" ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, oltre quanto previsto all'art. 8 dell'Avviso pubblico, è possibile prevedere un accantonamento specifico (<i>ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 - Allegato I.7 - Art. 5, c. 1, lett. e), punto 6) – Quadro Economico</i>), all'interno della voce "ALTRO" delle Somme a Disposizione, il quale, in caso di non utilizzo o di utilizzo parziale, vada a consuntivo (<i>domanda di saldo</i>) a costituire un'economia di progetto.</p>
Risposta 7	<p><i>Si conferma la possibilità di prevedere un accantonamento specifico per una eventuale revisione dei prezzi all'interno della voce "altro" delle somme a disposizione del QE</i></p>

Quesito 8	<p><b>(Rif. Allegato 3, Sezione 5, Punto 5.2, A.P.)</b></p> <p>Riguardo il punto in considerazione si ritiene distinto il "Fabbisogno personale operativo" (<i>Time Sheet stima manodopera</i>) dal "Costo minimo della manodopera" indicato nel Quadro Economico di progetto.</p> <p>Sebbene entrambi riferibili ad uno stesso concetto, il primo (<i>per i lavori in amministrazione diretta</i>) è inteso, anche secondo l'impostazione dell'Avviso, come la stima quanto più realistica possibile del fabbisogno di manodopera interna necessaria per la realizzazione degli interventi, il secondo, invece, (<i>per i lavori in appalto</i>) è, per legge (<i>art. 41, c. 14, del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 23, c. 1 e 3 della L.R. n. 3/2010</i>) l'indicazione minima di progetto del costo della manodopera (<i>da non assoggettare a ribasso di gara</i>) ai fini del contrasto al lavoro in nero.</p> <p>Il <i>fabbisogno personale operativo</i> risulta sempre maggiore del <i>costo minimo della manodopera</i> (<i>che viene calcolato utilizzando i costi unitari minimi previsti dal Prezzario regionale</i>), e dunque, questa differenza risulterà evidente in tutti i progetti di intervento realizzati in amministrazione diretta</p>
Risposta 8	<p><i>Si ritiene corretta la distinzione tra il "Fabbisogno personale operativo" (Time Sheet stima manodopera) dal "Costo minimo della manodopera" indicato nel Quadro Economico di progetto.</i></p>

Quesito 9	<p><b>(Rif. Allegato 3, Sezione 5, Punto 5.3, A.P.)</b></p> <p>È possibile inserire tra le voci di spesa relative ai lavori (<i>Materiali e beni di consumo</i>) fatture riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di officina su automezzi (<i>ricambi e riparazioni in genere</i>). In caso affermativo è sufficiente/ammissibile il solo collegamento della spesa al cantiere tramite CUP del progetto sul relativo mandato di pagamento, considerato che di norma si hanno fatture cumulative delle prestazioni di officina e/o una generica riparazione viene ripartita sui diversi cantieri dove l'automezzo è stato impiegato;</li> <li>- i "Cartelloni lavori di cantiere" distinguendoli, quindi, dai "Cartelli informativi", quest'ultimi da ricomprendere nelle spese generali nel limite di cui sopra richiesto.</li> </ul> <p>Se affermativo, nel computo metrico estimativo, è utilizzabile per essi (<i>come avvenuto nella precedente programmazione</i>) il prezzo unitario (49/a,b,c) prevista</p>
-----------	---

	nel “Prezzario per opere di miglioramento fondiario” della Regione Umbria approvato con DGR n. 469 del 10/05/2023) e suoi successivi aggiornamenti.
Risposta 9	<p><i>Per i lavori in amministrazione diretta, le spese per interventi di officina sono ammissibili purché collocate all'interno della voce “imprevisti” del QE e collegabili alla realizzazione dell'intervento attraverso il CUP del progetto nel relativo mandato di pagamento.</i></p> <p><i>Come per tutte le spese oggetto di finanziamento, anche in questo caso è necessaria una valutazione del prezzo congruo.</i></p> <p><i>Il costo dei cartelloni di cantiere è rilevabile dal prezzario regionale oo.pp. dei costi della sicurezza e può essere inserito all'interno della voce “lavori” mentre per quanto riguarda i secondi si rimanda alla risposta al quesito n.2</i></p>

Quesito 10	<p><b>(Rif. Art. 11 dell’Avviso Pubblico)</b></p> <p>Tra le dichiarazioni che dovranno essere rese dal beneficiario vi è quella che asserisce che “per la realizzazione delle operazioni oggetto della domanda, il beneficiario non ha ottenuto altri aiuti o contributi negli ultimi cinque anni dal momento della presentazione della domanda di sostegno”. Si chiede quale sia la data da prendere in considerazione per la presentazione della suddetta domanda di sostegno.</p>
Risposta 10	<p><i>L’articolo. 10, co.10.1 del bando prevede per il beneficiario 6 mesi tempo dalla comunicazione da parte della Regione dell’utile collocamento in graduatoria della manifestazione di interesse per la presentazione della domanda di sostegno e del relativo progetto esecutivo.</i></p> <p><i>Dal momento che la dichiarazione citata è richiesta solamente al momento della presentazione della domanda di sostegno, si ritiene che il beneficiario debba tenere conto, già in fase di presentazione della proposta progettuale, della tempistica sopra indicata per il quinquennio da prendere in considerazione al netto dei tempi istruttori regionali.</i></p>

Quesito 11	<p><b>(Rif. Art. 14.1 dell’Avviso Pubblico – Criterio 1.1)</b></p> <p>Si evidenzia che molte particelle di cui alle D.P.G.R attestanti lo stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali ... non risultano attigue a corsi d’acqua demaniali ma sono collocate in zone altimetricamente più elevate. Dato che ovviamente i corsi d’acqua di riferimento per il bacino in cui le particelle delle D.P.G.R. sono collocate sono stati oggetto di piene rilevanti a seguito degli eventi alluvionali riconosciuti con esondazioni e danni ai terreni confinanti, si chiede la possibilità di attribuire i 20 punti per interventi da realizzare sui suddetti corsi d’acqua per la sola inclusione nei fogli catastali inclusi delle citate D.P.G.R.</p>
Risposta 11	<p><i>Il principio di selezione 1, criterio 1.1 prevede la possibilità di assegnare 20 punti solamente per interventi che ricadano per almeno il 20% della loro lunghezza all'interno di particelle indicate in un DPGR attestante lo stato di calamità naturale. Tali particelle devono risultare confinanti con il corso d’acqua</i></p>